



DOMENICA VI DI PASQUA - 10 MAGGIO

DAL VANGELO DI GIOVANNI (14,15-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
Se mi amate, osserverete i miei comandamenti;
e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito
perché rimanga con voi per sempre,
lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere
perché non lo vede e non lo conosce.
Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi
e sarà in voi.
Non vi lascerò orfani: verrò da voi.
Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più;
voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.
In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio
e voi in me e io in voi.
Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva,
questi è colui che mi ama.
Chi ama me sarà amato dal Padre mio
e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui.



Siamo sinceri.
Con Dio ci si trova spesso orfani.
Per sentirlo vicino dobbiamo imparare
a riconoscere la sua Parola
e ad accogliere il dono del suo Spirito..

Nel vangelo troviamo la risposta di Gesù alla domanda che fa Giuda, non l'Iscriota, Giuda Taddeo: "perché – dice lui – ti devi manifestare solo a noi e non al mondo?" In fondo sei il Messia, perché non ti devi manifestare a tutti? E Gesù così risponde a questa obiezione di Giuda: "Se qualcuno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui".

Questa frase è un po' il senso, direi, della nostra vita: se qualcuno mi ama, osserverà la mia parola, faremo dimora presso di lui. Cioè se tu ami Gesù, se tu ami il Signore, vuol dire che lo porti nel cuore, vuol dire che custodisci le sue parole, vuol dire che vivi come lui, vuol dire che lui diventa la tua vita. Perché se tu ami una persona, quella persona diventa la tua vita. Allora se tu osservi la mia parola e vivi in me ed ami i fratelli, conoscerai il Padre. Se ami i fratelli e riconosci il Padre, è perché hai lo stesso amore del Padre verso i fratelli.

Ma non è ancora finito. Se tu mi ami e osservi la mia parola, sperimenterai di essere figlio, sperimenterai di essere amato dal Padre e poi farai anche una esperienza più profonda: sperimenterai che io e il Padre verremo presso di te. E non dovrai attendere la venuta finale, alla fine del mondo.

Il Signore ora, adesso, viene in chi lo ama. Diventiamo abitazione della Trinità.

Non sono cose che inventiamo questa mattina, sono già qui scritte.

Dio fin dall'inizio - siamo alla Genesi - cerca casa nel mondo, e la prima parola che dice ad Adamo è: "Adamo, dove sei?" Perché vuole stare con lui. Dio che è amore può esistere solo dove è amato e l'uomo è colui che dà un posto a Dio nel mondo, appunto amandolo. E se tu lo ami, gli apri la porta, lui entra e cena con te, abita con te, dimora con te.

E chi ama, non desidera altro che di essere amato, di stare insieme. Dio che è amore desidera stare con l'uomo. Allora se noi lo amiamo, ecco che il Padre e il Figlio vengono presso di noi, noi diventiamo loro tempio. Difatti: "faremo dimora presso di lui". La parola "dimora", ricorda certo il tempio che è il luogo per eccellenza della presenza di Dio per il mondo ebraico, ma è anche il luogo dove l'uomo ritrova se stesso. L'uomo diventa tempio di Dio, dimora di Dio. Dio sta di casa in noi e noi in lui. Per questo lo conosciamo, perché abitiamo insieme, diventiamo suoi familiari, nella stessa casa.

Ecco, questo far dimora di Dio presso di noi e in noi è il punto più alto dell'amore di Dio, che vuole condividere la nostra vita. Uno si domanda dov'è Dio? Dov'è? Lo cerchi ovunque e non c'è.

C'è in te. Se lo ami. Ma c'è davvero! Realmente siamo divinizzati dall'amore! Perché accogliamo Dio e viviamo dello stesso amore del Padre e di Gesù.

Se uno, invece di pensare a tante cose strane, entra un po' in se stesso, e accoglie questo amore, si accorge che c'è già qui dentro quella vita eterna che poi vive nella quotidianità, niente di strano. Il che vuol dire che se uno vive veramente questa dimensione, cambia la sua vita, rende la vita più vivibile, sensata. Questa è la vita eterna che Gesù è venuto a portare e che diventa possibile vedendo come lui ci ama sulla Croce.

Gesù non dice che muore, va a prepararci un posto. E il posto siamo noi che apriamo il cuore per accogliere il suo amore. Questa è la risposta che Gesù dà a Giuda Taddeo che gli ha chiesto: "perché solo noi ti vediamo?" E poi Gesù dice: "di queste cose vi ho parlato quando stavo con voi": sapete che questo è l'ultimo discorso, siamo nell'ultima cena. Di che cosa ha parlato Gesù durante la sua vita, quando ha dimorato presso di noi, in quei trentatré anni quando è stato nel mondo? **Ci ha parlato esattamente dell'amore del Padre, del desiderio che Dio ha di stare con noi, ci ha**

detto che "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio" e che il Figlio che conosce l'amore del Padre, ama così tanto i fratelli da dare la vita per loro. Quindi tutta la vita di Gesù non è altro che il racconto della passione di Dio per l'uomo. Che trova il suo apice proprio sulla croce, **dove l'Amore raggiunge il suo estremo.**

E siccome tutte queste cose Lui ce le ha già dette, il rischio qual è? E' quello di dimenticarle. E allora aggiunge: **"il Consolatore, lo Spirito Santo vi insegnerà, vi farà ricordare tutte le cose che io vi ho detto"**. Fra poco avremo anche la Pentecoste: Gesù se ne va, ma non ci lascia soli! Ci manda il Consolatore, lo Spirito Santo, lo Spirito di verità. Lo Spirito è vita, è amore. Sarà lo Spirito che vi insegnerà tutte le cose che io vi ho detto.

E qui bisogna stare attenti: talvolta sentiamo dire: "lo Spirito Santo mi ha detto...". Lo Spirito Santo ti ha detto un bel niente! **Lo Spirito Santo ti dice solo quello che Gesù ti ha detto nel Vangelo**, non ha nulla da aggiungere né da togliere. Il Vangelo è solo Gesù che insegna. Il Padre insegna a lui ad essere Figlio e qui è lo Spirito che insegna a noi a vivere tutte le cose dette dal Figlio; ci insegna ad amare il Figlio, ad amare il Padre, ad amare i fratelli.

"Vi farà ricordare tutte queste cose".

E' importante questo "ricordare": ricordare vuol dire "portare nel cuore". E' l'amore che porta nel cuore le parole di chi ami. Ciò che non sta nella memoria, non esiste. Ecco perché, se non entra nel cuore, questa parola non esiste per noi. Entrare nel cuore vuol dire che la ami, che diventa la tua vita. Non voglio fare una lectio su questo, ma è un testo che non si finirebbe mai di commentare. Poi alla fine si parla della pace: "non quella che dà il mondo". Se vi ricordate la domenica di Tommaso, quando Gesù entra nel cenacolo, là dove gli Apostoli se ne stavano sprangati, dice "Pace a voi!". **E Gesù mostra la pace: "Vi do la mia pace"**. E dà la sua pace mostrando le ferite. E questa pace è frutto di quell'amore più grande della vita e della morte, è quella pace che può esistere anche nella morte, anche nella violenza. E' quella pace che viene da un amore che è più grande di tutto. Vorrei chiudere soltanto con un ultimo pensiero.

A questo punto, noi che viviamo oggi, potremmo interrogarci, anche alla luce di questi testi: chi sono io? Dopo queste letture, chi sono io?

Potremmo rispondere così: **io sono dimora di Dio e Dio sarà alla fine la mia dimora.** Quel Dio che abita nella povertà del mio cuore, alla fine mi farà abitare nella infinita tenerezza del suo amore. Saremo capaci di ripetere a noi stessi questa stupenda verità in questa domenica di maggio?

Senza dimenticare quelle parole che abbiamo trovato all'inizio del Vangelo: **"Se uno mi ama...", tutto, sempre è questione di amore, "se uno mi ama!"**

(padre Franco Mosconi)

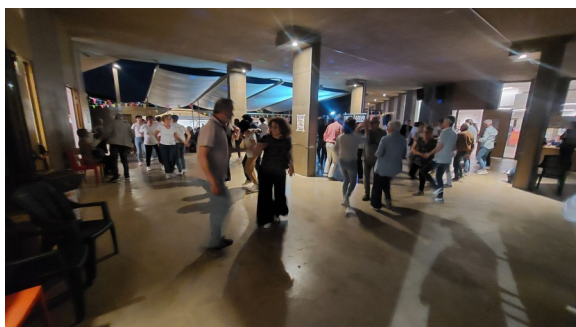


DOMENICA 3 MAGGIO

FESTA DI PRIMA COMUNIONE



FESTA PATRONALE 2026



Grazie di cuore a tutti...
...i volontari delle feste & dell'oratorio,
a tutta la squadra della cucina & sala ,
ai costinari e ai ai baristi,
a chi curato la pulizia degli ambienti,
agli sponsor e agli esercenti che hanno do-
nato per la tombola, ai giovani dei tornei , a
chi a ha partecipato nei modi più diversi,
ai diversi benefattori, ai fornitori che ci han-
no assistito, a chi sto dimenticando...
GRAZIE!!! d.Ezio



VITA DELLA COMUNITÀ' CRISTIANA

DOMENICA 10 MAGGIO - VI DI PASQUA

Messa ore 8.30

Messa ore 10.30

ORATORIO: INCONTRO PRESENTAZIONE CRE 2026 ORE 17.30

ORATORIO: INCONTRO ADOLESCENTI ore 18.30

LUNEDI 11 MAGGIO

- Messa ore 9.00 (+ Attilio, Ernesta e fam. Ferrario)

MARTEDI 12 MAGGIO

Non c'è celebrazione eucaristica

ORATORIO: INCONTRO FORMAZIONE ANIMATORI CRE ore 20.30

MERCOLEDI 13 MAGGIO

- MALPAGA Messa ore 20.30 - Rosario ore 20.00

GIOVEDI 14 MAGGIO

- Messa ore 9.00 (+ Giovanni Gabbiadini)

VENERDI 15 MAGGIO

- Messa ore 9.00 (+ Fam. Chiari Giuseppe)

SABATO 16 MAGGIO

Tempo per la riconciliazione dalle 16.00

Adorazione eucaristica ore 17.15 - Vespro ore 17.40

- Messa ore 18.00

(+ Ghislotti Giacomo + Pezzoni Gicomo + Bergamaschi Giacomo)

DOMENICA 17 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE

Messa ore 8.30

Celebrazione delle Cresime ore 10.30

- ♦ Offerte della settimana € 430,00
 - ♦ Offerte per le spese e alla comunità dalle famiglie della Prima Comunione € 2180,00
 - ♦ Offerta di carità per Ass. Ouipourlavie - Libano nella Prima Comunione € 468,00
- GRAZIE !!!**

ORARI APERTURA ORATORIO E BAR

DA LUNEDI A VENERDI

ORE 15.30 - 18.00

DOMENICA

ORE 9.00 - 12.00; 15.30 - 18.00

DOMENICA 31 MAGGIO FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Ci vedremo domenica 24 maggio
alle 17.30 per preparare la messa.
Il modulo di iscrizione
in parrocchia e oratorio.

CRE 2026 Da 22 giugno a 17 luglio
Campo estivo da II media e sup. 19-25/7

MESE DI MAGGIO

Chiesa S. Giovanni - Malpaga
Mercoledì 13 ore 20.30

Chiesa S. Marco - Cavernago
Mercoledì 20 e 27 ore 20.30
Ore 20.00 preghiera del rosario

CRE 2026

**22 GIUGNO
17 LUGLIO
- 4 settimane -**

**INCONTRO
PRESENTAZIONE**

**GENITORI
DOMENICA
10 MAGGIO**

ORE 17.30



on air

Specchi di Carta

un viaggio autobiografico
nel proprio modo di educare

Come siamo diventati i genitori che siamo oggi?
Quali tracce della nostra storia educativa guidano, spesso in modo invisibile, le nostre scelte quotidiane?

Questo laboratorio è uno spazio dedicato ai genitori di qualsiasi età che desiderano fermarsi, riflettere e riscoprire il proprio modo di educare attraverso proposte di scrittura guidata, momenti di condivisione (sempre facoltativa) e riflessione.

Non è necessario "saper scrivere": è un lavoro per sé, non di stile ma di scoperta.

I figli dei partecipanti potranno lavorare in un laboratorio parallelo a loro dedicato.

Per chi è

Per genitori di qualsiasi età, in ogni fase del percorso educativo. I figli dai 6 anni potranno partecipare ad un laboratorio parallelo su quale modello di genitori stanno incontrando e narrare la propria esperienza.

Condizione

Ilaria Cattaneo, pedagogista e counselor (per gli adulti)
Francesca Perego e Martina Cristofaro, pedagogiste, (per figli e figlie)

Luogo: Oratorio di Cavernago - Via A. Manzoni 17

Date e orari: mercoledì 13/20/27 maggio 2026 dalle 20 alle 22

Contatti: mail: onair@fondazioneagatha.it, tel. +39 331.8161355 (Ilaria Cattaneo)

PARTECIPAZIONE GRATUITA ISCRIZIONE OBBLIGATORIA
<https://forms.gle/33gmUh34VJHeE2r6>



*Finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU PNRR M5C2 Investimento 131 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie dei bambini.
L'iniziativa si rivolge prioritariamente ai residenti del Comune di Seriate, con apertura ai residenti di altri territori in base alla disponibilità.

agatha

IMPONTA

Comune di Seriate

ML

Finanziato dall'Unione Europea